

PAC

**Piano per l'Arte
Contemporanea**

PIANO PER L'ARTE CONTEMPORANEA 2024

**Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per
l'acquisizione, la produzione e la valorizzazione di opere dell'arte e della
creatività contemporanee destinate al patrimonio pubblico italiano, in
attuazione della legge 23 febbraio 2001, n.29**

SOMMARIO

REGOLAMENTO GENERALE

Art. 1 - Finalità e oggetto	3
Art. 2 - Obiettivi	3
Art. 3 - Ambiti di intervento e oggetto del finanziamento	4
Art. 4 - Risorse disponibili e vincoli.....	5
Art. 5 - Soggetti proponenti e requisiti di partecipazione	7
Art. 6 - Invio delle candidature.....	8
Art. 7 - Procedure di selezione e Commissione di valutazione.....	9
Art. 8 - FAQ - Frequently Asked Questions	10
Art. 9 - Erogazione del finanziamento	10
Art. 10 - Obblighi del beneficiario	12
Art. 11 - Policy etica, controlli e sanzioni	12
Art. 12 - Revoca, riduzione, decadenza del finanziamento	13
Art. 13 - Clausola di salvaguardia	14
Art. 14 - Tutela della privacy.....	14
Art. 15 - Accettazione del regolamento	15

SEZIONI

ACQUISIZIONE (Ambito 1)

SEZIONE I - Finanziamento per acquisizione di opere realizzate negli ultimi 70 anni	16
SEZIONE II - Finanziamento per acquisizione di collezioni o archivi legati all'arte e alla creatività contemporanee.....	23

PRODUZIONE (Ambito 2)

SEZIONE III - Finanziamento per produzione di nuove opere	30
---	----

VALORIZZAZIONE DI DONAZIONI (Ambito 3)

SEZIONE IV - Finanziamento per progetti di valorizzazione di donazioni	37
--	----

REGOLAMENTO GENERALE

Art. 1 **(Finalità e oggetto)**

1. La Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura (di seguito "DGCC"), in attuazione della Legge 23 febbraio 2001, n. 29 e visto l'art. 21 lettera h) del DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, concernente "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" in merito alle competenze della DGCC per l'attuazione del Piano per l'Arte Contemporanea (di seguito "PAC"), indice il presente Avviso pubblico per il finanziamento di proposte di acquisizione e di produzione di opere dell'arte e della creatività contemporanee italiane e internazionali, finalizzate all'incremento del patrimonio pubblico italiano, nonché per la valorizzazione di donazioni.
2. I finanziamenti sono erogati sulla base di graduatorie di merito stilate da una Commissione di valutazione, di cui all'art. 7 del presente Avviso.

Art. 2 **(Obiettivi)**

1. Il PAC è stato istituito dalla Legge n. 29 del 23 febbraio 2001 al fine di incrementare il patrimonio pubblico di arte contemporanea, anche mediante acquisizione di opere di artisti italiani e stranieri.
2. A questo scopo il PAC sostiene progetti finalizzati:
 - a) all'incremento di collezioni pubbliche dedicate all'arte e alla creatività contemporanee;
 - b) all'incremento e/o all'avvio di sezioni destinate al contemporaneo volte ad ampliare la dotazione di collezioni pubbliche non espressamente dedicate all'arte e alla creatività contemporanee, purché in grado di dimostrare una programmazione coerente nel tempo rispetto alle finalità del presente Avviso;

- c) alla promozione e alla valorizzazione di opere, collezioni e archivi legati alla creatività contemporanea, ricevuti in donazione nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, che abbiano contribuito all'incremento del patrimonio pubblico.
3. Gli obiettivi principali del PAC 2024 sono:
- a) incrementare le pubbliche collezioni con opere realizzate negli ultimi 70 (settanta) anni;
 - b) sostenere le committenze di nuove opere di artisti viventi, anche site-specific, per incrementare le collezioni pubbliche degli istituti e degli enti committenti;
 - c) colmare le lacune presenti nelle collezioni pubbliche di arte contemporanea;
 - d) valorizzare le donazioni legate alla creatività contemporanea degli ultimi 70 (settanta) anni ricevute da collezioni pubbliche;
 - e) incoraggiare la qualità e la continuità dell'incremento delle collezioni pubbliche d'arte contemporanea, sulla base di criteri di adeguatezza e coerenza delle acquisizioni dei singoli istituti rispetto alle proprie specificità e caratteristiche;
 - f) incentivare buone pratiche nell'ambito della progettazione, programmazione, gestione e cura dell'arte e della creatività contemporanee, in linea con gli standard nazionali e internazionali.

Art. 3

(Ambiti di intervento e oggetto del finanziamento)

1. Il Piano per l'Arte Contemporanea 2024 si sviluppa attraverso tre specifici ambiti di intervento, di seguito articolati.
- a) **ACQUISIZIONE (Ambito 1)**
 - Finanziamento per acquisizione di opere realizzate negli ultimi 70 (settanta) anni (Sezione I).
 - Finanziamento per acquisizione di collezioni o archivi legati all'arte e alla creatività contemporanee (Sezione II).
 - b) **PRODUZIONE (Ambito 2)**
 - Finanziamento per produzione di nuove opere (Sezione III).
 - c) **VALORIZZAZIONE DI DONAZIONI (Ambito 3)**
 - Finanziamento per progetti di valorizzazione di donazioni (Sezione IV).



2. In conformità con quanto disposto dalla Legge 23 febbraio 2001, n. 29, sono oggetto del PAC:
 - a) opere esistenti o di nuova produzione di artisti e creativi italiani o stranieri viventi, o comunque la cui esecuzione risalga a meno di 70 (settanta) anni, senza limitazione di linguaggi e tecniche, che rivestano un interesse culturale tale da giustificare l'acquisizione al patrimonio;
 - b) archivi o collezioni di opere di artisti e creativi italiani o stranieri, riferibili alla creatività contemporanea italiana e internazionale degli ultimi 70 (settanta) anni, unici e coerenti sotto il profilo tematico e/o della storia collezionistica o della storia dell'arte degli ultimi 70 (settanta) anni e che rivestano un interesse culturale tale da giustificare l'acquisizione al patrimonio pubblico.
3. Sono inoltre oggetto dell'Avviso PAC 2024 i progetti di valorizzazione relativi alle donazioni ricevute e formalizzate nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni dalle collezioni pubbliche candidate al presente Avviso e consistenti in opere, collezioni o archivi come descritti al precedente comma 2 lettere a) e b).
4. Relativamente al comma 2 lettera b) del presente articolo possono essere presi in considerazione collezioni o archivi contenenti anche opere, documenti o materiali la cui realizzazione risalga a oltre 70 (settanta) anni purché, nel loro complesso, coerenti con le finalità del presente Avviso.
5. I contenuti delle proposte devono dimostrare, da parte degli enti proprietari e/o gestori della collezione pubblica di destinazione, una progettualità, anche in prospettiva, nei temi del contemporaneo e una coerenza della proposta con la missione e con le politiche di acquisizione e incremento della collezione stessa.
6. Le proposte possono prevedere attività di valorizzazione delle acquisizioni o produzioni oggetto della proposta stessa. Nel caso dei progetti afferenti agli Ambiti 1 e 2, non rientrano nel finanziamento attività di valorizzazione non destinate alle acquisizioni o produzioni sostenute dalla presente edizione del PAC.

Art. 4

(Risorse disponibili e vincoli)

1. Le risorse destinate per il presente Avviso ammontano complessivamente a € 3.500.000,00 (euro tremilionicinquecentomila/00); la copertura di spesa è a valersi nell'accertata disponibilità sul capitolo 7707, PG 13, anno finanziario 2024 e sul capitolo 7707, PG 13, anno finanziario 2025.



2. Fatta salva la facoltà da parte della Commissione di valutazione di utilizzare diversamente le risorse, per ciascun Ambito si attribuiscono le risorse come nella tabella di seguito riportata:

AMBITI DI INTERVENTO	RISORSE DESTINATE
Ambito 1 - Acquisizione	€ 2.000.000,00 (euro duemilioni/00)
Ambito 2 - Produzione	€ 1.000.000,00 (euro unmilione/00)
Ambito 3 - Valorizzazione di donazioni	€ 500.000,00 (euro cinquecentomila/00)

3. I finanziamenti vengono concessi fino all'ammontare complessivo di cui al comma 1 del presente articolo, salvo quanto riportato all'art. 13 del presente Avviso.
4. L'entità del finanziamento è determinata dalla Commissione di valutazione tenuto conto dei costi ammissibili, del piano economico del progetto medesimo e, ad esclusione dei progetti afferenti all'Ambito 1 - Sezione II, nei limiti massimi stabiliti nella tabella di seguito riportata:

AMBITI DI INTERVENTO E SEZIONI	IMPORTO MASSIMO CONCESSO
Ambito 1 - Acquisizione	
Finanziamento per acquisizione di opere realizzate negli ultimi 70 (settanta) anni (Sezione I)	Fino a un massimo di € 200.000,00 (euro duecentomila/00)
Ambito 2 - Produzione	
Finanziamento per produzione di nuove opere (Sezione III)	Fino a un massimo di € 120.000,00 (euro centoventimila/00)
Ambito 3 - Valorizzazione di donazioni	
Finanziamento per progetti di valorizzazione di donazioni (Sezione IV)	Fino a un massimo di € 80.000,00 (euro ottantamila/00)

5. Le proposte progettuali sono finanziate fino alla misura del 100% (cento per cento) dei costi ammissibili, da intendersi comprensivi degli oneri fiscali dovuti per legge. È fatta

salva la possibilità di eventuali co-finanziamenti da parte del Soggetto proponente e di soggetti terzi, purché dichiarata all'atto della proposta e approvata dalla Commissione di valutazione. La Commissione, in fase di valutazione della proposta, si riserva la facoltà di ridurre l'entità del finanziamento richiesto.

6. In caso di imprevisti o aumenti inattesi dei costi preventivati, il Soggetto proponente deve farsi carico di tutti gli eventuali oneri economici e finanziari, finalizzati all'esecuzione del progetto, eccedenti il contributo messo a disposizione dal PAC. La DGCC si riserva di valutare e autorizzare tali variazioni.
7. La Commissione si riserva il diritto, qualora le proposte ammesse a valutazione risultassero non idonee e non soddisfacenti in relazione agli obiettivi prefissati nel bando, di non concedere alcun finanziamento.

Art. 5

(Soggetti proponenti e requisiti di partecipazione)

1. Possono presentare domanda:
 - a) tutti i musei e i luoghi della cultura, come definiti all'art. 101 del D. Lgs 42/2004, di appartenenza pubblica, compresi quelli dotati di autonomia organizzativa e di bilancio, anche costituiti in forma di fondazione, istituzione e azienda speciale, che siano proprietari di una collezione pubblica a cui destinare le acquisizioni e le produzioni realizzate attraverso il finanziamento del PAC, o a cui sia pervenuta una donazione come indicato all'art. 3 c. 3 del presente Avviso;
 - b) soggetti privati senza scopo di lucro gestori dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica di cui alla lettera a).
2. Tutti i Soggetti proponenti di cui al comma 1 lettere a) e b) devono dimostrare una chiara programmazione, a medio e lungo termine, nel campo dell'arte e della creatività contemporanea.
3. I Soggetti proponenti devono inoltre essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione ai bandi pubblici, tra cui:
 - a) avere sede legale in Italia;
 - b) non avere scopo di lucro;
 - c) non avere commesso violazioni gravi (ex art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1972), definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o di contributi previdenziali secondo la legislazione italiana;
 - d) essere in regola con la normativa in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;





- e) assenza in capo al legale rappresentante del Soggetto proponente di condanne penali, carichi pendenti e pene accessorie;
 - f) il legale rappresentante dell'ente proponente non deve essere soggetto a sanzioni interdittive dai pubblici uffici o ad altra sanzione o causa ostativa, di natura giuridica o finanziaria, che comporti divieto dell'ente proponente a contrarre con le Pubbliche Amministrazioni;
 - g) l'ente proponente e il proprio legale rappresentante non devono avere in corso contenziosi con il Ministero della Cultura, né comunque trovarsi in situazioni di incompatibilità prevista dalle norme vigenti.
 - h) accettare e rispettare tutte le condizioni del presente Avviso.
4. I Soggetti proponenti possono presentare una sola domanda concernente un solo Ambito e una sola Sezione. Uno stesso artista può essere coinvolto anche in diverse proposte progettuali.

Art. 6 **(Invio delle candidature)**

1. La proposta deve essere trasmessa esclusivamente utilizzando il Portale Bandi della DGCC, piattaforma informatica dedicata al caricamento delle domande, presente all'indirizzo: <https://portalebandidgcc.cultura.gov.it/> secondo le tempistiche che saranno indicate, a partire dal **5 marzo 2024**, sulla pagina PAC 2024 del sito web della DGCC <https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/pac2024/>.
L'accesso al Portale Bandi della DGCC deve avvenire tramite Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID) o Carta di Identità Elettronica (CIE).
Non saranno prese in considerazione candidature pervenute in altre forme diverse dalla suddetta piattaforma di caricamento.
2. La proposta deve contenere tutta la documentazione prevista, per ogni Sezione, dagli artt. 18, 22, 26, 30 del presente Avviso. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della domanda il legale rappresentante del Soggetto proponente deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi del DPR 445/2000, la veridicità di quanto indicato nella proposta.
3. Pena l'esclusione dalla procedura, ogni Soggetto proponente può presentare un'unica proposta per una sola Sezione, riguardante una sola collezione pubblica di destinazione. Ogni collezione pubblica può essere coinvolta in una sola proposta progettuale.



4. La candidatura con la proposta progettuale deve essere redatta in lingua italiana compilando gli appositi moduli elettronici e caricando i documenti richiesti sul Portale Bandi, previa registrazione del Soggetto proponente alla piattaforma. Pena esclusione, la registrazione, la compilazione e l'invio on-line della domanda devono essere completati entro e non oltre le **ore 12.00 del 23 aprile 2024**. La data e l'ora di presentazione della domanda di partecipazione al bando sono certificate dal Portale Bandi che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non consente più l'accesso e l'invio della domanda, anche se la procedura è in fase di conclusione. Il sistema rilascia la ricevuta di avvenuto caricamento della domanda.
5. La domanda deve essere compilata seguendo tutti i passaggi indicati nella piattaforma di caricamento, scegliendo l'Ambito e la Sezione per cui si intende concorrere; i singoli documenti richiesti non possono pesare più di **5 (cinque) MB** e **sono ammessi solo i formati *PDF e *JPG**; non sarà possibile modificare la domanda successivamente all'invio definitivo.
6. Per eventuali problemi relativi al caricamento della domanda di partecipazione è possibile rivolgersi al servizio di assistenza tecnica del Portale Bandi all'indirizzo e-mail supportoit.dgcc@ptsclas.com. L'assistenza non è garantita dalla DGCC nelle 24 (ventiquattro) ore precedenti alla scadenza del bando.

Art. 7

(Procedure di selezione e Commissione di valutazione)

1. Le istanze pervenute con le modalità e i termini indicati all'art. 6 del presente Avviso vengono sottoposte a un'istruttoria preliminare interna alla DGCC. In corso d'istruttoria, in caso di carenza documentale, la DGCC si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e integrazioni della documentazione amministrativa che si rendessero necessari, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.
2. La DGCC sottopone le candidature a una Commissione di valutazione composta dai membri del Comitato tecnico-scientifico per l'Arte e l'Architettura Contemporanee, da due esperti riconosciuti nell'ambito della ricerca, della critica del contemporaneo e della museologia nominati dalla DGCC e da un rappresentante della DGCC. Le decisioni della Commissione di valutazione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili. I criteri adottati dalla Commissione di valutazione sono indicati, per ogni Sezione, agli articoli 19, 23, 27, 31.

3. La Commissione stilerà una graduatoria per ognuna delle Sezioni previste nei tre Ambiti di intervento indicati all'art. 3. Le graduatorie e l'assegnazione dei contributi saranno approvate con apposito Decreto Direttoriale e pubblicate nella pagina dedicata al bando del sito web della DGCC <https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/pac2024/>.
4. La pubblicazione delle graduatorie e del relativo decreto di approvazione sul sito web della DGCC costituisce comunicazione agli interessati e ha valore di notifica.

Art. 8 **(FAQ - Frequently Asked Questions)**

1. È possibile, da parte dei soggetti proponenti che intendono concorrere, ottenere chiarimenti in ordine al presente Avviso mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail: dg-cc.pac@cultura.gov.it entro e non oltre il giorno **27 marzo 2024 alle ore 12.00 (dodici)**.
2. Successivamente, la DGCC pubblicherà i quesiti più frequenti (FAQ) nella pagina web <https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/pac2024/>.

Art. 9 **(Erogazione del finanziamento)**

1. Dopo la formale accettazione del finanziamento da parte del soggetto beneficiario, l'erogazione del finanziamento avviene sulla base della disponibilità di cassa della DGCC, con le modalità di seguito indicate.
 - I. Erogazione del primo 50% (cinquanta per cento) del finanziamento:
 - a) Erogazione del 50% (cinquanta per cento) del finanziamento, previa formale richiesta da parte di Soggetti proponenti in possesso di adeguato Conto di Tesoreria unica presso la Banca d'Italia.
 - b) Erogazione fino al 50% (cinquanta per cento) del finanziamento, previa formale richiesta da parte del Soggetto proponente, ad eccezione dei soggetti di cui alla lettera a), dietro presentazione di idonea fidejussione assicurativa o bancaria, rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività, per un importo pari alla quota stessa. La garanzia deve essere presentata a seguito



dell'accettazione del finanziamento concesso entro i termini stabiliti dalla DGCC e sarà svincolata a conclusione del progetto.

- c) Solo per i soggetti di cui alla lettera b), in alternativa alla stipula di fidejussione assicurativa o bancaria, sarà possibile richiedere l'erogazione del 50% (cinquanta per cento) del finanziamento a fronte della presentazione di una rendicontazione delle spese di pari importo sostenute fino a quel momento per la realizzazione del progetto e della relazione descrittiva delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti fino a quel momento.
- II. Erogazione del saldo del finanziamento a fine progetto, previa presentazione di:
- a) formale richiesta accompagnata da relazione tecnica esaustiva delle attività riguardanti la proposta, comprensiva di rendicontazione delle spese con riferimento a una delle Sezioni di cui all'art. 3.
- b) in caso di opere acquisite e prodotte, copia del [Certificato PACTA - Protocolli per l'autenticità, la cura e la tutela dell'arte contemporanea](#) in caso di artisti viventi, o documentazione analoga, ai fini dell'attestazione dell'autenticità dell'opera.
- c) ad esclusione dei progetti presentati nella Sezione IV, copia della presa in carico inventariale, o documento analogo, che dimostri l'avvenuta acquisizione e l'effettivo incremento del patrimonio della collezione pubblica di destinazione.
- d) almeno 3 (tre) foto in formato digitale in alta risoluzione di ogni opera acquisita o realizzata o, per l'Ambito 3 - Sezione IV, del progetto in generale, libere da diritti di utilizzo e corredate dei crediti degli autori degli scatti.
2. Rispetto a quanto indicato al comma 1, punto I, "Erogazione del primo 50% (cinquanta per cento) del finanziamento", la richiesta effettuata secondo la modalità a) dovrà essere inoltrata alla DGCC **contestualmente all'accettazione** del contributo. La richiesta effettuata secondo la modalità b) dovrà essere inoltrata alla DGCC, ove possibile, **contestualmente all'accettazione**, o al massimo **entro 30 giorni** dalla stessa e comunque non oltre il **30 settembre 2024**. La richiesta effettuata secondo la modalità c) dovrà essere inoltrata alla DGCC entro e non oltre il **15 novembre 2024**.
3. La DGCC si riserva di dettagliare ulteriormente le modalità indicate ai commi precedenti, attraverso successive indicazioni e linee guida trasmesse ai beneficiari.



Art. 10 **(Obblighi del beneficiario)**

1. I soggetti beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a:
 - a) comunicare tempestivamente alla DGCC, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo dg-cc.servizio2@pec.cultura.gov.it, ogni eventuale variazione del progetto presentato e approvato dalla Commissione di valutazione, ai fini delle necessarie autorizzazioni da parte della DGCC;
 - b) dichiarare che l'opera è stata acquisita o prodotta o che il progetto è stato realizzato grazie al Piano per l'Arte Contemporanea 2024 della DGCC in tutto il materiale informativo, pubblicitario e promozionale legato al progetto, nonché in tutto il materiale diffuso a mezzo stampa, internet e social network, seguendo le linee guida sulla comunicazione che saranno inviate dopo la formale accettazione del finanziamento;
 - c) inviare alla DGCC almeno 3 (tre) foto in formato digitale in alta risoluzione di ogni opera acquisita o realizzata o, per l'Ambito 3 - Sezione IV, del progetto in generale, libere da diritti di utilizzo e corredate dei crediti degli autori degli scatti.
 - d) inviare, in caso di pubblicazioni di ogni genere, almeno 6 (sei) copie alla DGCC;
 - e) conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa e renderla disponibile ai controlli ordinari e straordinari da parte dell'Amministrazione.

Art. 11 **(Policy etica, controlli e sanzioni)**

1. La DGCC vigila affinché nell'ambito del presente Avviso non venga applicata alcuna forma di iniquità e discriminazione in ordine a età, razza, nazionalità, religione, genere e orientamento sessuale e si impegna a promuovere l'inclusione delle minoranze e/o dei gruppi sottorappresentati.
2. La DGCC si riserva la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi ispettivi in riferimento alle iniziative culturali finanziate, sia documentali sia tramite ispezioni in loco.
3. La DGCC si riserva la facoltà di svolgere controlli di carattere amministrativo-gestionale finalizzati alla verifica e accertamento del rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo, nonché a verificare che i costi dichiarati siano reali ed





effettivamente sostenuti e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal Soggetto proponente beneficiario.

4. La DGCC rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente fra il Soggetto proponente ed eventuali terzi, in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, nonché ai rapporti che intercorrono tra Soggetto proponente e soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto, se non nel caso di pregiudizio nella realizzazione del progetto stesso. La DGCC, inoltre, rimane estranea ad eventuali controversie nascenti in merito alle relazioni tra collezione pubblica di destinazione e artisti o autori, comprese questioni legate alle opere acquisite e alle relative problematiche patrimoniali e/o di diritto d'autore.

Art. 12

(Revoca, riduzione, decadenza del finanziamento)

1. La DGCC effettua un'azione di monitoraggio al fine di verificare il rispetto della tempistica e delle procedure amministrative e l'effettiva realizzazione della proposta approvata ed effettua eventuali verifiche a campione sulla veridicità di quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda.
2. La DGCC può revocare in tutto o in parte il finanziamento assegnato qualora eventuali modifiche apportate rispetto alla proposta presentata determinino un sostanziale scostamento nella natura e negli obiettivi della proposta medesima.
3. Il finanziamento decade, con recupero delle somme maggiorate degli interessi legali se:
 - a) non sono rispettati i requisiti e gli adempimenti a carico del proponente assegnatario del finanziamento previsti dal presente Avviso;
 - b) i costi indicati non sono pertinenti alla proposta e non sono documentati;
 - c) viene omessa comunicazione alla DGCC di variazioni sostanziali, che snaturano o recano pregiudizio alla proposta come approvata dalla Commissione di valutazione, per la relativa approvazione;
 - d) il progetto non è portato a completa conclusione come approvato dalla Commissione di valutazione o approvato dalle eventuali rimodulazioni concordate con la DGCC;
 - e) è accertata una indebita fruizione o utilizzo del finanziamento erogato dalla DGCC;
 - f) sono accertate dichiarazioni mendaci, omissione di comunicazioni, falsità della documentazione prodotta in sede di presentazione della proposta o in sede di presentazione del bilancio consuntivo.



4. Per i progetti finanziati nell'ambito del presente Avviso vige il divieto di doppio finanziamento, per cui il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere sia sui fondi erogati nell'ambito del presente Avviso pubblico PAC che su altre fonti di finanziamento pubbliche, anche di diversa natura. È fatta salva la possibilità di cumulare fonti di finanziamento pubbliche differenti solo a patto che queste coprano diverse tipologie di costi.

Art. 13 **(Clausola di salvaguardia)**

1. La DGCC si riserva la facoltà di rinviare o revocare il procedimento, di non dar luogo ad alcuna aggiudicazione o di annullare le graduatorie di merito, ancorché definitive, senza alcun diritto di rimborso dei costi sostenuti o risarcimento dei concorrenti e/o di eventuali vincitori. Comunque, fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la DGCC si riserva il diritto di revocare in tutto o in parte tale finanziamento senza che i soggetti richiedenti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento medesimo.

Art. 14 **(Tutela della privacy)**

1. La presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura comporta il trattamento dei dati personali ai fini della gestione della procedura medesima, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.
2. I dati personali oggetto del trattamento vengono utilizzati esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali; in particolare, i dati sono trattati per finalità connesse e strumentali allo svolgimento della procedura e per la formazione di eventuali ulteriori atti alla stessa connessi, anche con l'uso di procedure informatizzate, nei modi e limiti necessari per perseguire tali finalità.
3. La base giuridica del trattamento è da rinvenirsi nell'art. 6, paragrafo 1, lett. C) ed e), nell'art. 9, paragrafo 2, lett. B), del Regolamento UE 2016/679 e negli artt. 2-sexies, comma 2, lettera dd) e 2-octies, comma 3, lett. A), del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

4. Il conferimento di tali dati è obbligatorio anche ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.
5. I soggetti richiedenti, nel presentare la candidatura, accettano il trattamento dei dati, in conformità all'informativa resa nell'ambito del presente Avviso, finalizzato all'istruttoria e alle verifiche da parte della DGCC e la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 2013 in materia di trasparenza.
6. Con la partecipazione al presente Avviso, i Soggetti proponenti inoltre autorizzano la DGCC a pubblicare i dati relativi al progetto e/o una descrizione del progetto nonché a utilizzare gratuitamente e senza limiti di tempo i materiali inviati per finalità promozionali e divulgative sui propri canali di comunicazione e su qualsiasi altro mezzo di diffusione/pubblicazione, anche atipico, e per altri eventuali usi che la DGCC ne vorrà fare nell'ambito delle proprie competenze, confermando di non aver nulla a pretendere in ragione di quanto sopra indicato e di rinunciare irrevocabilmente ad ogni diritto, azione o pretesa derivante da quanto sopra autorizzato.
7. Il Titolare del Trattamento dei dati personali è il Ministero della Cultura. Il Responsabile del trattamento dei dati è la DGCC. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO – Data Protection Officer) è contattabile ai recapiti di seguito riportati. E-mail: PEO_rpd@cultura.gov.it; PEC: rpd@pec.cultura.gov.it; indirizzo: via del Collegio Romano 27, 00186, Roma.
8. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Art. 15

(Accettazione del regolamento)

1. Con la partecipazione al presente bando, i Soggetti proponenti accettano senza riserva alcuna il regolamento contenuto nel presente Avviso, ivi compresi gli allegati e le FAQ pubblicate nella pagina web <https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/pac2024/> che ne costituiscono parte integrante.

SEZIONI

AMBITO 1 - ACQUISIZIONE

SEZIONE I

FINANZIAMENTO PER ACQUISIZIONE DI OPERE REALIZZATE NEGLI ULTIMI 70 (SETTANTA) ANNI

Art. 16

(Oggetto del finanziamento)

1. Può essere finanziata l'acquisizione di opere di artisti e creativi (anche collettivi, intesi come unica autorialità) italiani o stranieri la cui esecuzione risalga a meno di 70 (settanta) anni dalla data di emanazione del presente Avviso, che rivestano un interesse culturale tale da giustificare l'acquisizione al patrimonio pubblico, senza limitazione di linguaggi e tecniche.
2. Sono ammesse alla valutazione anche proposte di acquisizione di opere già in comodato presso le collezioni per le quali si richiede l'incremento.
3. In caso di opere di carattere effimero o transitorio (a mero titolo di esempio: performance) è obbligatorio indicare quali sono i materiali effettivamente acquisiti e oggetto di inventariazione da parte della collezione pubblica di destinazione.
4. In caso di proposte di acquisizione di più opere, è obbligatorio indicare l'ordine di priorità di acquisizione. La Commissione di valutazione può decidere di non ammettere al finanziamento tutte le opere elencate.
5. I progetti possono prevedere attività complementari di valorizzazione e promozione dedicate alle opere oggetto di acquisizione.
6. Per i progetti dell'Ambito 1 – Acquisizione, Sezione I possono essere finanziabili solo attività di valorizzazione e promozione destinate alle acquisizioni sostenute dal PAC 2024.

7. I progetti dell'Ambito 1 – Acquisizione, Sezione I devono prevedere l'indicazione di un curatore, interno o esterno al Soggetto proponente.
8. Le attività previste dalle proposte devono essere realizzate entro 12 (dodici) mesi dalla formale accettazione del finanziamento. La documentazione prevista all'art. 9 c. 1 punto II per l'erogazione del saldo del contributo deve essere consegnata entro 15 (quindici) giorni dalla chiusura del progetto e comunque non oltre il mese di **settembre 2025**.

Art. 17 **(Spese)**

1. Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile è necessario che sia:
 - a) strettamente correlata alla realizzazione del progetto;
 - b) coerente con il quadro economico del progetto approvato;
 - c) documentata sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti;
 - d) non riconducibile alle categorie di spesa indicate al comma 4 del presente articolo.
2. Il beneficiario deve conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa e renderla disponibile a eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.
3. **Costi ammissibili**

Tra le spese ammissibili, purché tutte finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto, oltre ai costi di acquisizione, che si ritengono prioritari, possono rientrare (a mero titolo esemplificativo):

 - a) spese di trasporto e assicurazione della/e opera/e;
 - b) service e noleggio attrezzature;
 - c) spese per l'allestimento della/e opera/e acquisita/e;
 - d) spese per il personale coinvolto nel progetto: compenso del curatore, compensi per eventuali coordinatori, assistenti, consulenti, etc.
In caso di personale dipendente del Soggetto proponente, i costi sono ammissibili solo se da questo autorizzati secondo la normativa di riferimento;
 - e) compensi per la eventuale conservazione delle acquisizioni;
 - f) contributo per eventuali spese di valorizzazione e promozione delle acquisizioni - fino a un massimo del 25% (venticinque per cento) del finanziamento richiesto;
 - g) spese per la fidejussione, ove prevista.



4. Costi non ammissibili

Sono considerate non ammissibili le categorie di spesa sottoelencate:

- a) spese già sostenute prima della delibera del contributo;
- b) spese già sostenute con il contributo di altre risorse pubbliche, anche di diversa natura, non dichiarate al momento della presentazione del progetto (cfr. art. 12 c. 4);
- c) spese di acquisto di beni durevoli (al di fuori di quelle indispensabili alla realizzazione del progetto) e qualsiasi spesa considerata di investimento;
- d) spese forfettarie e di diaria;
- e) erogazioni liberali;
- f) ogni forma di prestazione non documentata o riferita a modifiche progettuali non preventivamente sottoposte alla DGCC e da questa non autorizzate;
- g) spese non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività;
- h) spese non sostenute dal soggetto beneficiario;
- i) spese relative a lavori di manutenzione, restauro o messa in sicurezza di immobili;
- j) spese per ammende, controversie, accordi, registrazioni di atti, sanzioni penali e relativi interessi.

Art. 18

(Documentazione richiesta)

1. Le proposte devono essere interamente presentate esclusivamente per via telematica, come indicato all'art. 6 dell'Avviso pubblico. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della candidatura per l'Ambito 1, Sezione I, il legale rappresentante del Soggetto proponente, all'atto di compilazione della domanda di partecipazione tramite la piattaforma, deve indicare quanto di seguito riportato.

a) Domanda di partecipazione

- Generalità e dati anagrafici propri e del soggetto giuridico rappresentato.
- Dichiarazione sull'identità della collezione pubblica di destinazione dell'opera/delle opere, sull'eventuale coincidenza tra ente proprietario della collezione pubblica di destinazione e Soggetto proponente e sull'identità dell'ente proprietario in caso non coincida con il Soggetto proponente.
- Dichiarazione attestante la natura della relazione e dei rapporti tra Soggetto proponente ed ente proprietario della collezione pubblica di destinazione, in caso non coincidano.
- Impegno ad acquisire e inventariare l'opera/le opere oggetto della proposta, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione.





- Dichiarazione circa l'intenzione di avvalersi di un eventuale co-finanziamento e accordo o lettera di impegno in caso di presenza di co-finanziatori terzi rispetto al proponente.
- Dichiarazione di impegno del Soggetto proponente a consegnare la garanzia fideiussoria per l'anticipo del contributo concesso, ove prevista, ai sensi dell'art. 9 del presente Avviso.
- Impegno ad accettare e rispettare tutte le condizioni dell'Avviso pubblico.
- Autorizzazione alla DGCC a pubblicare tramite i propri canali una descrizione della proposta e a utilizzarne i dati come previsto dall'art. 14, comma 6 dell'Avviso pubblico.
- Dichiarazione attestante i seguenti punti:
 - che tutte le informazioni contenute nella proposta corrispondono al vero;
 - di essere in possesso dei requisiti specifici previsti all'art. 5 dell'Avviso pubblico c. 1 e c. 2;
 - di avere sede legale in Italia;
 - di non avere scopo di lucro;
 - di non avere commesso violazioni gravi (ex art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1972), definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o di contributi previdenziali secondo la legislazione italiana;
 - di essere in regola con la normativa in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
 - assenza in capo al legale rappresentante del Soggetto proponente di condanne penali, carichi pendenti e pene accessorie;
 - che il legale rappresentante dell'ente proponente non è soggetto a sanzioni interdittive dai pubblici uffici o ad altra sanzione o causa ostativa, di natura giuridica o finanziaria, che comporti divieto dell'ente proponente a contrarre con le Pubbliche Amministrazioni;
 - che l'ente proponente e il proprio legale rappresentante non hanno in corso contenziosi con il Ministero della Cultura, né comunque si trovino in situazioni di incompatibilità prevista dalle norme vigenti;
 - di accettare e rispettare tutte le condizioni del presente Avviso;
 - di essere consapevole che la perdita di uno dei requisiti o il mancato rispetto di una delle condizioni e/o prescrizioni previste dall'Avviso pubblico, comporta la revoca totale o parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione delle somme già erogate;
- Autorizzazione al trattamento dei dati personali e informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, sottoscritte dal legale rappresentante del Soggetto proponente.





b) Proposta progettuale

- Scheda sintetica della proposta in cui sarà indicato:
 - Titolo del progetto.
 - Elenco delle opere (in ordine di priorità di acquisizione).
 - Denominazione del Soggetto proponente.
 - Collezione pubblica di destinazione.
 - Luogo della cultura sede della collezione pubblica di destinazione.
 - Ente proprietario della collezione pubblica di destinazione.
 - Indicazione del curatore.
 - Presenza o meno di eventuali attività di valorizzazione.
 - Costo complessivo del progetto.
 - Finanziamento richiesto.
 - Eventuale quota di co-finanziamento.
 - Denominazione eventuali co-finanziatori.
- Abstract della proposta con il titolo e una descrizione chiara e sintetica del progetto, dalla quale emerga l'attinenza con gli obiettivi e i criteri indicati nell'Avviso pubblico.
- Scheda dettagliata della proposta in cui indicare:
 - Informazioni sul Soggetto proponente (denominazione; breve storia e mission con particolare riferimento alle attività sui temi del contemporaneo già svolte e in programmazione; sito web; nominativo, contatti e profilo sintetico del curatore per il progetto; nominativo e contatti del referente operativo per il progetto interno al Soggetto proponente).
 - Informazioni sulla collezione pubblica di destinazione (denominazione della collezione pubblica; denominazione del luogo della cultura sede della collezione pubblica; ente proprietario della collezione pubblica; attività sui temi del contemporaneo svolte negli ultimi due anni e in programmazione nei prossimi due anni; sito web del luogo della cultura; breve storia, consistenza, caratteristiche della collezione; programma di incremento e politica delle acquisizioni per i prossimi due anni).
 - Informazioni sulla/sulle opera/e per cui si propone l'acquisizione (scheda tecnica di ogni opera; provenienza con indicazione dell'attuale proprietario; valore economico della/e opera/e; informazioni sull'autore; foto dell'opera).
 - Motivazione dell'acquisizione in cui descrivere le principali ragioni a sostegno della proposta.
 - Particolari motivazioni all'acquisto (casi di opere concesse in comodato alla collezione di destinazione; particolari ragioni di urgenza).





- Descrizione di eventuali attività di valorizzazione delle acquisizioni, come indicate agli artt. 3 e 16 dell'Avviso pubblico.
- Cronoprogramma delle attività con descrizione di tutte le attività previste dal primo al dodicesimo mese.
- Quadro economico.

c) Documentazione amministrativa

- Copia del documento di identità fronte-retro, in corso di validità, del legale rappresentante del Soggetto proponente.
- Se il Soggetto proponente non coincide con l'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione: dichiarazione attestante la proprietà pubblica della collezione di destinazione, comprensiva di impegno ad acquisire e inventariare l'opera/le opere oggetto della proposta, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione.
- Se il Soggetto proponente non coincide con l'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione: autorizzazione al trattamento dei dati personali e informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione.
- Impegno sottoscritto dall'alienante a trasferire l'opera/le opere alla collezione pubblica di destinazione, comprensivo del prezzo di vendita e delle eventuali condizioni.
- Accordo o lettera di impegno dell'eventuale co-finanziatore.
- Copia di ogni richiesta di autorizzazione, parere, permesso o nulla osta comunque denominato previsto dalla normativa di settore (redatta secondo la modulistica prevista, ove presente). In particolare, in caso di opere oggetto di acquisizione la cui collocazione è prevista in luoghi soggetti a vincoli, si segnalano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - copia della richiesta formale di autorizzazione alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio;
 - copia della eventuale richiesta formale di parere di compatibilità paesaggistica;
 - copia della eventuale richiesta di autorizzazione alla competente Autorità Comunale;
 - copia di eventuale altra documentazione.



Art. 19 (Valutazione delle proposte)

1. Come indicato all'art. 7, le proposte relative all'Ambito 1, Sezione I pervenute entro i termini indicati all'art. 6 vengono sottoposte a una prima verifica interna alla DGCC concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata. Successivamente, la valutazione delle proposte viene effettuata dalla Commissione di valutazione che predisponde una graduatoria sulla base dell'assegnazione dei punteggi relativi ai sottoelencati criteri, fino a un massimo di 100 (cento):

CRITERIO	PUNTEGGIO MAX.
1. Rilevante interesse culturale dell'opera/delle opere da acquisire, tenendo conto della qualità e delle caratteristiche intrinseche, oltre che del valore nella produzione dell'artista e dell'importanza dell'acquisizione al patrimonio pubblico.	40
2. Coerenza della proposta in rapporto alle caratteristiche della collezione pubblica e della sede di destinazione, nonché in rapporto alla programmazione sul contemporaneo del Soggetto proponente.	30
3. Chiarezza e coerenza interna della proposta e corrispondenza con le finalità dell'Avviso pubblico.	20
4. Congruità e coerenza del quadro economico allegato alla proposta.	10

2. La Commissione valuta il progetto nel suo complesso e la coerenza della proposta in tutti i suoi dati. Oltre ai vincitori, sono considerati idonei i progetti che abbiano ottenuto almeno 70 (settanta) punti su 100 (cento). Nel caso di mancata formale accettazione di un beneficiario subentra il primo idoneo in graduatoria. Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili. L'esito della valutazione viene pubblicato nella pagina del sito web della DGCC come indicato all'art.7.

AMBITO 1 - ACQUISIZIONE

SEZIONE II

FINANZIAMENTO PER ACQUISIZIONE DI COLLEZIONI O ARCHIVI LEGATI ALL'ARTE E ALLA CREATIVITÀ CONTEMPORANEE

Art. 20

(Oggetto del finanziamento)

1. Può essere finanziata l'acquisizione di collezioni di opere, o archivi considerati nel loro insieme unici e particolarmente significativi in sé e per la storia dell'arte e della creatività contemporanea (a titolo esemplificativo: collezioni o archivi di significativi artisti, creativi, collezionisti, critici, galleristi etc.). Le collezioni e gli archivi che si intendono acquisire possono essere costituiti anche da differenti prodotti legati alla creatività contemporanea, fermo restando il carattere di unicità e di integrità della collezione o dell'archivio nel suo complesso.
2. Sono considerati ammissibili all'acquisizione collezioni o archivi riferibili alla creatività contemporanea italiana e internazionale degli ultimi 70 (settanta) anni. Possono essere presi in considerazione collezioni o archivi contenenti anche opere e/o documenti la cui realizzazione risalga a oltre 70 (settanta) anni, purché, nel loro complesso, coerenti con le finalità del presente Avviso.
3. Sono ammesse alla valutazione anche proposte di acquisizione di collezioni o archivi già in comodato presso le collezioni pubbliche per cui si richiede l'incremento.
4. Ogni proposta può riguardare una sola collezione o un solo archivio.
5. I progetti possono prevedere attività complementari di promozione e valorizzazione dedicate alle collezioni o archivi oggetto di acquisizione.
6. Per i progetti dell'Ambito 1 – Acquisizioni, Sezione II sono finanziabili solo attività di valorizzazione e promozione destinate alle acquisizioni sostenute dal PAC 2024.
7. I progetti dell'Ambito 1 – Acquisizioni, Sezione II devono prevedere l'indicazione di un curatore, interno o esterno al Soggetto proponente.
8. Le attività previste dalle proposte devono essere realizzate entro 12 (dodici) mesi dalla formale accettazione del finanziamento. La documentazione prevista all'art. 9 c. 1 punto II per l'erogazione del saldo del contributo deve essere consegnata entro 15



(quindici) giorni dalla chiusura del progetto e comunque non oltre il mese di **settembre 2025**.

Art. 21

(Spese)

1. Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile è necessario che sia:
 - a) strettamente correlata alla realizzazione del progetto;
 - b) coerente con il quadro economico del progetto approvato;
 - c) documentata sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti;
 - d) non riconducibile alle categorie di spesa indicate al comma 4 del presente articolo.
2. Il beneficiario deve conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa e renderla disponibile a eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.
3. **Costi ammissibili**
Tra le spese ammissibili, purché tutte finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto, oltre ai costi di acquisizione, che si ritengono prioritari, possono rientrare (a mero titolo esemplificativo):
 - a) spese di trasporto e assicurazione;
 - b) service e noleggio attrezzature;
 - c) eventuali spese per l'allestimento;
 - d) spese per il personale coinvolto nel progetto: compenso del curatore, coordinatori, assistenti, consulenti, etc.
In caso di personale dipendente del Soggetto proponente, i costi sono ammissibili solo se da questo autorizzati secondo la normativa di riferimento;
 - e) oneri per la eventuale conservazione delle acquisizioni;
 - f) contributo per eventuali spese di valorizzazione e promozione delle acquisizioni - fino a un massimo del 25% (venticinque per cento) del finanziamento richiesto;
 - g) spese per la fidejussione, ove prevista.
4. **Costi non ammissibili**
Sono considerate non ammissibili le categorie di spesa sottoelencate:
 - a) spese già sostenute prima della delibera del contributo;
 - b) spese già sostenute con il contributo di altre risorse pubbliche, anche di diversa natura, non dichiarate al momento di presentazione del progetto (cfr. art. 12 c. 4);



- c) spese di acquisto di beni durevoli (al di fuori di quelle indispensabili alla realizzazione del progetto) e qualsiasi spesa considerata d'investimento;
- d) spese forfettarie e di diaria;
- e) erogazioni liberali;
- f) ogni forma di prestazione non documentata o riferita a modifiche progettuali non preventivamente sottoposte alla DGCC e da questa non autorizzate;
- g) spese non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività;
- h) spese non sostenute dal soggetto beneficiario;
- i) spese relative a lavori di manutenzione, restauro o messa in sicurezza di immobili;
- j) spese per ammende, controversie, accordi, registrazioni di atti, sanzioni penali e relativi interessi.

Art. 22

(Documentazione richiesta)

1. Le proposte devono essere interamente presentate esclusivamente per via telematica, come indicato all'art. 6 dell'Avviso. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della candidatura per l'Ambito 1, Sezione II, il legale rappresentante del Soggetto proponente, all'atto di compilazione della domanda di partecipazione tramite la piattaforma, deve indicare quanto di seguito riportato.

a) Domanda di partecipazione

- Generalità e dati anagrafici propri e del soggetto giuridico rappresentato.
- Dichiarazione sull'identità della collezione pubblica di destinazione, sull'eventuale coincidenza tra ente proprietario della collezione pubblica di destinazione e Soggetto proponente e sull'identità dell'ente proprietario in caso non coincida con il Soggetto proponente.
- Dichiarazione attestante la natura della relazione e dei rapporti tra Soggetto proponente ed ente proprietario della collezione pubblica di destinazione, in caso non coincidano.
- Impegno ad acquisire e inventariare la collezione o archivio oggetto della proposta, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione.
- Dichiarazione circa l'intenzione di avvalersi di un eventuale co-finanziamento e accordo o lettera di impegno in caso di presenza di co-finanziatori terzi rispetto al proponente.





- Dichiarazione di impegno del proponente a consegnare la garanzia fideiussoria per l'anticipo del contributo concesso, ove prevista, ai sensi dell'art. 9 del presente Avviso.
- Impegno ad accettare e rispettare tutte le condizioni dell'Avviso pubblico.
- Autorizzazione alla DGCC a pubblicare tramite i propri canali una descrizione della proposta e a utilizzarne i dati come previsto dall'art. 14, comma 6 dell'Avviso pubblico.
- Dichiarazione attestante i seguenti punti:
 - che tutte le informazioni contenute nella proposta corrispondono al vero;
 - di essere in possesso dei requisiti specifici previsti all'art. 5 dell'Avviso pubblico c. 1 e c. 2;
 - di avere sede legale in Italia;
 - di non avere scopo di lucro;
 - di non avere commesso violazioni gravi (ex art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1972), definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o di contributi previdenziali secondo la legislazione italiana;
 - di essere in regola con la normativa in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
 - assenza in capo al legale rappresentante del Soggetto proponente di condanne penali, carichi pendenti e pene accessorie;
 - che il legale rappresentante dell'ente proponente non è soggetto a sanzioni interdittive dai pubblici uffici o ad altra sanzione o causa ostativa, di natura giuridica o finanziaria, che comporti divieto dell'ente proponente a contrarre con le Pubbliche Amministrazioni;
 - che l'ente proponente e il proprio legale rappresentante non hanno in corso contenziosi con il Ministero della Cultura, né comunque si trovino in situazioni di incompatibilità prevista dalle norme vigenti;
 - di accettare e rispettare tutte le condizioni del presente Avviso;
 - di essere consapevole che la perdita di uno dei requisiti o il mancato rispetto di una delle condizioni e/o prescrizioni previste dall'Avviso pubblico, comporta la revoca totale o parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione delle somme già erogate;
- Autorizzazione al trattamento dei dati personali e informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, sottoscritte dal legale rappresentante del Soggetto proponente.

b) Proposta progettuale

- Scheda sintetica della proposta in cui sarà indicato:





- Titolo del progetto.
- Collezione o archivio per cui si propone l'acquisizione.
- Denominazione del Soggetto proponente.
- Collezione pubblica di destinazione.
- Luogo della cultura sede della collezione pubblica di destinazione.
- Ente proprietario della collezione pubblica di destinazione.
- Indicazione del curatore.
- Presenza o meno di eventuali attività di valorizzazione.
- Costo complessivo del progetto.
- Finanziamento richiesto.
- Eventuale quota di co-finanziamento.
- Denominazione eventuali co-finanziatori.
- Abstract della proposta con le informazioni principali e una descrizione chiara e sintetica del progetto, dalla quale emerga l'attinenza con gli obiettivi e i criteri indicati nell'Avviso.
- Scheda dettagliata della proposta in cui indicare:
 - Informazioni sul Soggetto proponente (denominazione; breve storia e mission con particolare riferimento alle attività sui temi del contemporaneo già svolte e in programmazione; sito web; nominativo e contatti del curatore per il progetto; nominativo e contatti del referente operativo per il progetto interno al Soggetto proponente).
 - Informazioni sulla collezione pubblica di destinazione (denominazione della collezione pubblica; luogo della cultura sede della collezione pubblica; ente proprietario della collezione pubblica; attività sui temi del contemporaneo svolte negli ultimi due anni e in programmazione nei prossimi due anni; breve storia, consistenza, caratteristiche della collezione; programma di incremento e politica delle acquisizioni per i prossimi due anni).
 - Informazioni sulla collezione o archivio per cui si propone l'acquisizione (storia e formazione della collezione, archivio o complesso documentario; consistenza e articolazione; collezionista/proprietario originario; proprietario attuale; documentazione fotografica della collezione o archivio; scheda anagrafica di ogni opera in caso di collezioni, o descrizione analitica e consistenza inventariale in caso di archivi).
 - Valore economico della collezione o archivio.
 - Motivazione dell'acquisizione in cui descrivere le principali ragioni a sostegno della proposta.
 - Particolari motivazioni all'acquisto (casi di beni concessi in comodato alla collezione pubblica di destinazione; particolari ragioni di urgenza).





- Descrizione di eventuali attività di valorizzazione delle acquisizioni, come indicate agli artt. 3 e 20 dell'Avviso pubblico.
- Cronoprogramma delle attività con descrizione di tutte le attività previste dal primo al dodicesimo mese.
- Quadro economico.

c) Documentazione amministrativa

- Copia del documento di identità fronte-retro, in corso di validità, del legale rappresentante del Soggetto proponente.
- Se il Soggetto proponente non coincide con l'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione: dichiarazione attestante la proprietà pubblica della collezione di destinazione, comprensiva di impegno ad acquisire le opere e i materiali oggetto della proposta, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione.
- Se il Soggetto proponente non coincide con l'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione: autorizzazione al trattamento dei dati personali e informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione.
- Impegno sottoscritto dall'alienante a trasferire le opere e/o i documenti alla collezione pubblica di destinazione, comprensivo del prezzo di vendita e delle eventuali condizioni.
- Accordo o lettera di impegno dell'eventuale co-finanziatore.
- Copia di ogni richiesta di autorizzazione, parere, permesso o nulla osta comunque denominato previsto dalla normativa di settore (redatta secondo la modulistica prevista, ove presente). In particolare, in caso di opere e archivi oggetto di acquisizione, vincolati o la cui collocazione è prevista in luoghi soggetti a vincoli, si segnalano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - copia della richiesta formale di autorizzazione alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e/o alla Soprintendenza archivistica e bibliografica competente per territorio;
 - copia della eventuale richiesta formale di parere di compatibilità paesaggistica;
 - copia della eventuale richiesta di autorizzazione alla competente Autorità Comunale;
 - copia di eventuale altra documentazione.



Art. 23 (Valutazione delle proposte)

1. Come indicato all'art. 7, le proposte relative all'Ambito 1, Sezione II pervenute entro i termini indicati all'art. 6 vengono sottoposte a una prima verifica interna alla DGCC concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata. Successivamente, la valutazione delle proposte viene effettuata dalla Commissione di valutazione che predispose una graduatoria sulla base dell'assegnazione dei punteggi relativi ai sottoelencati criteri, fino a un massimo di 100 (cento):

CRITERIO	PUNTEGGIO MAX.
1. Rilevante interesse culturale della collezione o archivio da acquisire, tenendo conto della qualità e consistenza e delle caratteristiche dell'insieme, nonché della rilevanza delle singole opere o materiali e dell'importanza dell'acquisizione al patrimonio pubblico.	40
2. Coerenza della proposta in rapporto alle caratteristiche della collezione pubblica e della sede di destinazione, nonché in rapporto alla programmazione sul contemporaneo del Soggetto proponente.	30
3. Chiarezza e coerenza interna della proposta e corrispondenza con le finalità dell'Avviso pubblico.	20
4. Congruità e coerenza del quadro economico allegato alla proposta.	10

2. La Commissione valuta il progetto nel suo complesso e la coerenza della proposta in tutti i suoi dati. Oltre ai vincitori, sono considerati idonei i progetti che abbiano ottenuto almeno 70 (settanta) punti su 100 (cento). Nel caso di mancata formale accettazione di un beneficiario subentra il primo idoneo in graduatoria. Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili. L'esito della valutazione viene pubblicato nella pagina del sito web della DGCC come indicato all'art.7.

AMBITO 2 - PRODUZIONE

SEZIONE III

FINANZIAMENTO PER PRODUZIONE DI NUOVE OPERE

Art. 24

(Oggetto del finanziamento)

1. Può essere finanziata la committenza ad artisti e creativi italiani e/o stranieri viventi (anche come collettivo, inteso come unica autorialità), per la realizzazione di opere significative per l'incremento del patrimonio pubblico, attraverso progetti individuati dai soggetti proponenti secondo quanto premesso negli obiettivi di cui all'art. 2, comma 3, lett. b.
2. Le proposte devono prevedere la produzione di una sola nuova opera, senza limiti di espressione e di linguaggi, costituita da uno o anche più elementi (a titolo meramente esemplificativo: una installazione complessa o una serie), da destinare a una collezione pubblica.
3. La proposta può prevedere anche la produzione di un'opera site specific che sia in dialogo con le collezioni e collocata all'interno degli spazi espositivi, di servizio o di pertinenza del luogo della cultura che ospita la collezione pubblica di destinazione, o in spazi correlati al medesimo e nella sua disponibilità (come, a mero titolo di esempio: sedi distaccate, spazi funzionali, ecc.), purché l'opera sia comunque destinata all'incremento della collezione pubblica stessa.
4. La produzione della nuova opera può avvenire anche attraverso residenze artistiche finalizzate o progetti di produzione mirati e innovativi, attivati presso i soggetti proponenti o presso la sede della collezione pubblica di destinazione, oppure presso altre sedi deputate purché vi sia l'impegno dell'istituzione che ospiterà l'artista durante la residenza e purché il progetto artistico prodotto in occasione della residenza sia interamente destinato alla collezione pubblica indicata dal Soggetto proponente.
5. In caso di un'opera di carattere effimero o transitorio (a mero titolo di esempio: performance) è obbligatorio indicare quali saranno i materiali effettivamente acquisiti e oggetto di inventariazione da parte della collezione pubblica di destinazione.
6. I progetti possono prevedere attività complementari di valorizzazione e promozione dedicate all'opera oggetto di committenza.



7. Per i progetti dell'Ambito 2 – Produzione, Sezione III sono finanziabili solo attività di valorizzazione e promozione destinate alle committenze sostenute dal PAC 2024.
8. I progetti dell'Ambito 2 – Produzione, Sezione III devono prevedere l'indicazione di un curatore, interno o esterno al Soggetto proponente.
9. Le attività previste dalle proposte devono essere realizzate entro 12 (dodici) mesi dalla formale accettazione del finanziamento. La documentazione prevista all'art. 9 c. 1 punto II per l'erogazione del saldo del contributo deve essere consegnata entro 15 (quindici) giorni dalla chiusura del progetto e comunque non oltre il mese di **settembre 2025**.

Art. 25 **(Spese)**

1. Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile è necessario che sia:
 - a) strettamente correlata alla produzione del progetto;
 - b) coerente con il quadro economico del progetto approvato;
 - c) documentata sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti;
 - d) non riconducibile alle categorie di spesa indicate al comma 4 del presente articolo.
2. Il beneficiario deve conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa e renderla disponibile a eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.
3. **Costi ammissibili**
Tra le spese ammissibili, purché tutte finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto, possono rientrare (a mero titolo esemplificativo):
 - a) spese per la produzione dell'opera: materiali di produzione; noleggio attrezzature e strumentazioni; spese di trasporto e assicurazione dell'opera; spese per allestimento o installazione dell'opera; etc.
 - b) spese per il personale coinvolto nel progetto: compenso dell'artista; compenso del curatore; compensi per eventuali coordinatori, assistenti, consulenti, etc.; spese di viaggio e alloggio (per chi è direttamente coinvolto nella produzione dell'opera); spese per lo svolgimento dell'eventuale residenza artistica di produzione; etc.
In caso di personale dipendente del Soggetto proponente, i costi sono ammissibili solo se da questo autorizzati secondo la normativa di riferimento.
 - c) contributo per eventuali spese di valorizzazione e promozione dell'opera prodotta - fino a un massimo del 25% (venticinque per cento) del finanziamento richiesto.



d) spese per la fidejussione, ove prevista.

4. Costi non ammissibili

Sono considerate non ammissibili le categorie di spesa sottoelencate:

- a) spese già sostenute prima della delibera del contributo;
- b) spese già sostenute con il contributo di altre risorse pubbliche, anche di diversa natura, non dichiarate al momento di presentazione del progetto (cfr. art. 12 c. 4);
- c) spese di acquisto di beni durevoli (al di fuori di quelle indispensabili alla realizzazione del progetto) e qualsiasi spesa considerata d'investimento;
- d) spese forfettarie e di diaria;
- e) erogazioni liberali;
- f) ogni forma di prestazione non documentata o riferita a modifiche progettuali non preventivamente sottoposte alla DGCC e da questa non autorizzate;
- g) spese non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività;
- h) spese non sostenute dal soggetto beneficiario;
- i) spese relative a lavori di manutenzione, restauro o messa in sicurezza di immobili;
- j) spese per ammende, controversie, accordi, registrazioni di atti, sanzioni penali e relativi interessi.

Art. 26

(Documentazione richiesta)

1. Le proposte devono essere interamente presentate esclusivamente per via telematica, come indicato all'art. 6 dell'Avviso. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della candidatura per l'Ambito 2, Sezione III, il legale rappresentante del Soggetto proponente, all'atto di compilazione della domanda di partecipazione tramite la piattaforma, deve indicare quanto di seguito riportato.

a) Domanda di partecipazione

- Generalità e dati anagrafici propri e del soggetto giuridico rappresentato.
- Dichiarazione sull'identità della collezione pubblica di destinazione dell'opera, sull'eventuale coincidenza tra ente proprietario della collezione pubblica di destinazione e Soggetto proponente e sull'identità dell'ente proprietario in caso non coincida con il Soggetto proponente.
- Dichiarazione attestante la natura della relazione e dei rapporti tra Soggetto proponente e soggetto proprietario della collezione pubblica di destinazione, in caso non coincidano.



- Impegno ad acquisire e inventariare l'opera oggetto della proposta, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione.
- Dichiarazione circa l'intenzione di avvalersi di un eventuale co-finanziamento e accordo o lettera di impegno in caso di presenza di co-finanziatori terzi rispetto al proponente.
- Dichiarazione di impegno del Soggetto proponente a consegnare la garanzia fideiussoria per l'anticipo del contributo concesso, ove prevista, ai sensi dell'art. 9 del presente Avviso.
- Impegno ad accettare e rispettare tutte le condizioni dell'Avviso pubblico.
- Autorizzazione alla DGCC a pubblicare tramite i propri canali una descrizione della proposta e a utilizzarne i dati come previsto dall'art. 14, comma 6 dell'Avviso pubblico.
- Dichiarazione attestante i seguenti punti:
 - che tutte le informazioni contenute nella proposta corrispondono al vero;
 - di essere in possesso dei requisiti specifici previsti all'art. 5 dell'Avviso pubblico c. 1 e c. 2;
 - di avere sede legale in Italia;
 - di non avere scopo di lucro;
 - di non avere commesso violazioni gravi (ex art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1972), definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o di contributi previdenziali secondo la legislazione italiana;
 - di essere in regola con la normativa in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
 - assenza in capo al legale rappresentante del Soggetto proponente di condanne penali, carichi pendenti e pene accessorie;
 - che il legale rappresentante dell'ente proponente non è soggetto a sanzioni interdittive dai pubblici uffici o ad altra sanzione o causa ostativa, di natura giuridica o finanziaria, che comporti divieto dell'ente proponente a contrarre con le Pubbliche Amministrazioni;
 - che l'ente proponente e il proprio legale rappresentante non hanno in corso contenziosi con il Ministero della Cultura, né comunque si trovino in situazioni di incompatibilità prevista dalle norme vigenti;
 - di accettare e rispettare tutte le condizioni del presente Avviso;
 - di essere consapevole che la perdita di uno dei requisiti o il mancato rispetto di una delle condizioni e/o prescrizioni previste dall'Avviso pubblico, comporta la revoca totale o parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione delle somme già erogate;





- Autorizzazione al trattamento dei dati personali e informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, sottoscritte dal legale rappresentante del Soggetto proponente.

b) Proposta progettuale

- Scheda sintetica della proposta in cui sarà indicato:
 - Titolo del progetto.
 - Titolo dell'opera (anche provvisorio).
 - Artista.
 - Denominazione del Soggetto proponente.
 - Collezione pubblica di destinazione.
 - Luogo della cultura sede della collezione pubblica di destinazione.
 - Ente proprietario della collezione pubblica di destinazione.
 - Indicazione del curatore.
 - Presenza o meno di eventuali attività di valorizzazione.
 - Costo complessivo del progetto.
 - Finanziamento richiesto.
 - Eventuale quota di co-finanziamento.
 - Denominazione eventuali co-finanziatori.
- Abstract della proposta con il titolo e una descrizione chiara e sintetica del progetto, dalla quale emerga l'attinenza con gli obiettivi e i criteri indicati nell'Avviso pubblico.
- Scheda dettagliata della proposta in cui indicare:
 - Informazioni sul Soggetto proponente (denominazione; breve storia e mission; con particolare riferimento alle attività sui temi del contemporaneo già svolte e in programmazione; sito web; nominativo, contatti e profilo sintetico del curatore per il progetto; nominativo e contatti del referente operativo per il progetto interno al Soggetto proponente).
 - Informazioni sulla collezione pubblica di destinazione (denominazione della collezione pubblica; denominazione del luogo della cultura sede della collezione pubblica; ente proprietario della collezione pubblica; breve storia, consistenza, caratteristiche della collezione; sito web del luogo della cultura; programma di incremento e politica delle acquisizioni per i prossimi due anni).
 - Informazioni sull'opera/progetto artistico da produrre (autore, titolo, numero di pezzi o elementi previsti di cui l'opera si compone, tecnica, dimensioni, eventuali specifiche tecniche; descrizione dettagliata del progetto corredata da immagini; biografia sintetica dell'artista).
- Descrizione di eventuali attività di valorizzazione dell'opera oggetto della proposta, come indicate agli artt. 3 e 24 dell'Avviso pubblico.





- Cronoprogramma delle attività con descrizione di tutte le attività previste dal primo al dodicesimo mese.
- Quadro economico.

c) Documentazione amministrativa

- Copia del documento di identità fronte-retro, in corso di validità, del legale rappresentante del Soggetto proponente.
- Se il Soggetto proponente non coincide con l'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione: dichiarazione attestante la proprietà pubblica della collezione di destinazione, comprensiva di impegno ad acquisire e inventariare l'opera oggetto della proposta, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione.
- Se il Soggetto proponente non coincide con l'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione: autorizzazione al trattamento dei dati personali e informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione.
- In caso di attivazione di residenze presso soggetti terzi rispetto al proponente e all'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione: lettera di impegno dell'eventuale istituzione ospitante la residenza.
- Accordo o lettera di impegno dell'eventuale co-finanziatore.
- Copia di ogni richiesta di autorizzazione, parere, permesso o nulla osta comunque denominato previsto dalla normativa di settore (redatta secondo la modulistica prevista, ove presente). In particolare, in caso di opere oggetto di acquisizione la cui collocazione è prevista in luoghi soggetti a vincoli, si segnalano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - copia della richiesta formale di autorizzazione alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio;
 - copia della eventuale richiesta formale di parere di compatibilità paesaggistica;
 - copia della eventuale richiesta di autorizzazione alla competente Autorità Comunale;
 - copia di eventuale altra documentazione.



Art. 27 (Valutazione delle proposte)

1. Come indicato all'art. 7, le proposte relative all'Ambito 2, Sezione III pervenute entro i termini indicati all'art. 6 vengono sottoposte a una prima verifica interna alla DGCC concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata. Successivamente, la valutazione delle proposte viene effettuata dalla Commissione di valutazione che predispone una graduatoria sulla base dell'assegnazione dei punteggi relativi ai sottoelencati criteri, fino a un massimo di 100 (cento):

CRITERIO	PUNTEGGIO MAX.
1. Rilevante interesse culturale dell'opera da produrre, tenendo conto della tipologia e dell'innovatività del progetto di produzione, del CV dell'artista coinvolto e dell'importanza dell'acquisizione al patrimonio pubblico.	40
2. Coerenza della proposta in rapporto alle caratteristiche della collezione pubblica e della sede di destinazione, nonché in rapporto alla programmazione sul contemporaneo del Soggetto proponente.	30
3. Chiarezza e coerenza interna della proposta e corrispondenza con le finalità dell'Avviso pubblico.	20
4. Congruità e coerenza del quadro economico allegato alla proposta.	10

2. La Commissione valuta il progetto nel suo complesso e la coerenza della proposta in tutti i suoi dati. Oltre ai vincitori, sono considerati idonei i progetti che abbiano ottenuto almeno 70 (settanta) punti su 100 (cento). Nel caso di mancata formale accettazione di un beneficiario subentra il primo idoneo in graduatoria. Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili. L'esito della valutazione viene pubblicato nella pagina del sito web della DGCC come indicato all'art. 7.

AMBITO 3 - VALORIZZAZIONE DI DONAZIONI

SEZIONE IV

FINANZIAMENTO PER PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DI DONAZIONI

Art. 28

(Oggetto del finanziamento)

1. Possono essere finanziate proposte di valorizzazione di opere, collezioni o archivi legati alla creatività contemporanea degli ultimi 70 (settanta) anni, ricevuti in donazione nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, dall'ente proprietario della collezione pubblica coinvolta nella proposta.
2. Le proposte devono essere finalizzate a garantire la valorizzazione delle opere o del nucleo di opere della donazione già accettata e perfezionata prima della pubblicazione del presente bando. Le attività possono riguardare, a mero titolo esemplificativo: esposizione e allestimento delle opere ricevute in donazione; cataloghi o pubblicazioni di carattere scientifico o divulgativo finalizzate alla promozione e conoscenza della donazione; convegni o giornate di studi; attività promozionali, public program, laboratori, attività educative legate alla presentazione al pubblico delle nuove acquisizioni ricevute in donazione, etc.
3. Per i progetti dell'Ambito 3 - Valorizzazione di donazioni, Sezione IV sono finanziabili solo attività di valorizzazione e promozione destinate alle donazioni indicate nel progetto candidato al PAC 2024.
4. I progetti dell'Ambito 3 - Valorizzazione di donazioni, Sezione IV devono prevedere l'indicazione di un curatore, interno o esterno rispetto al Soggetto proponente.
5. Le attività previste dalle proposte devono essere realizzate entro 12 (dodici) mesi dalla formale accettazione del finanziamento. La documentazione prevista all'art. 9 c. 1 punto II per l'erogazione del saldo del contributo deve essere consegnata entro 15 (quindici) giorni dalla chiusura del progetto e comunque non oltre il mese di **settembre 2025**.



Art. 29 **(Spese)**

1. Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile è necessario che sia:
 - a) strettamente correlata alla realizzazione del progetto;
 - b) coerente con il quadro economico del progetto approvato;
 - c) documentata sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti;
 - d) non riconducibile alle categorie di spesa indicate al comma 4 del presente articolo.
2. Il beneficiario deve conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa e renderla disponibile a eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.
3. **Costi ammissibili**
Tra le spese ammissibili, purché tutte finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto, possono rientrare (a mero titolo esemplificativo):
 - a) spese di allestimento/disallestimento;
 - b) spese di trasporto e assicurazione;
 - c) service e noleggio attrezzature e strumentazioni purché finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto;
 - d) spese per cataloghi o pubblicazioni;
 - e) spese di documentazione video e fotografica;
 - f) spese per il personale coinvolto nel progetto: compenso del curatore, compensi per eventuali coordinatori, assistenti, consulenti, etc.
In caso di personale dipendente del Soggetto proponente i costi sono ammissibili solo se da questo autorizzati secondo la normativa di riferimento;
 - g) spese per ufficio stampa e comunicazione;
 - h) spese di viaggio e alloggio;
 - i) spese per la fidejussione, ove prevista.
4. **Costi non ammissibili**
Sono considerate non ammissibili le categorie di spesa sottoelencate:
 - a) spese già sostenute prima della delibera del contributo;
 - b) spese già sostenute con il contributo di altre risorse pubbliche, anche di diversa natura, non dichiarate al momento di presentazione del progetto (cfr. art. 12 c. 4);
 - c) spese di acquisto di beni durevoli (al di fuori di quelle indispensabili alla realizzazione del progetto di valorizzazione) e qualsiasi spesa considerata d'investimento;
 - d) spese forfettarie e di diaria;

- e) erogazioni liberali;
- f) ogni forma di prestazione non documentata o riferita a modifiche progettuali non preventivamente sottoposte alla DGCC e da questa non autorizzate;
- g) spese non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività;
- h) spese non sostenute dal soggetto beneficiario;
- i) spese relative a lavori di manutenzione, restauro o messa in sicurezza di immobili;
- j) spese per ammende, controversie, accordi, registrazioni di atti, sanzioni penali e relativi interessi.

Art. 30 **(Documentazione richiesta)**

1. Le proposte devono essere interamente presentate esclusivamente per via telematica, come indicato all'art. 6 dell'Avviso. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della candidatura per l'Ambito 3, Sezione IV, il legale rappresentante del Soggetto proponente, all'atto di compilazione della domanda di partecipazione tramite la piattaforma, dovrà indicare quanto di seguito riportato.

a) Domanda di partecipazione

- Generalità e dati anagrafici propri e del soggetto giuridico rappresentato.
- Dichiarazione sull'identità della collezione pubblica di destinazione della donazione oggetto di valorizzazione, sull'eventuale coincidenza tra ente proprietario della collezione pubblica e Soggetto proponente, e sull'identità dell'ente proprietario in caso non coincida con il Soggetto proponente.
- Dichiarazione attestante la natura della relazione e dei rapporti tra Soggetto proponente ed ente proprietario della collezione pubblica di destinazione, in caso non coincidano.
- Dichiarazione circa l'intenzione di avvalersi di un eventuale co-finanziamento e accordo o lettera di impegno in caso di presenza di co-finanziatori terzi rispetto al proponente.
- Dichiarazione di impegno del proponente a consegnare la garanzia fideiussoria per l'anticipo del contributo concesso, ove prevista, ai sensi dell'art. 9 del presente Avviso.
- Impegno ad accettare e rispettare tutte le condizioni dell'Avviso pubblico.



- Autorizzazione alla DGCC a pubblicare tramite i propri canali una descrizione della proposta e a utilizzarne i dati come previsto dall'art. 14, comma 6 dell'Avviso pubblico.
- Dichiarazione attestante i seguenti punti:
 - che tutte le informazioni contenute nella proposta corrispondono al vero;
 - di essere in possesso dei requisiti specifici previsti all'art. 5 dell'Avviso pubblico c. 1 e c. 2;
 - di avere sede legale in Italia;
 - di non avere scopo di lucro;
 - di non avere commesso violazioni gravi (ex art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1972), definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o di contributi previdenziali secondo la legislazione italiana;
 - di essere in regola con la normativa in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
 - assenza in capo al legale rappresentante del Soggetto proponente di condanne penali, carichi pendenti e pene accessorie;
 - che il legale rappresentante dell'ente proponente non è soggetto a sanzioni interdittive dai pubblici uffici o ad altra sanzione o causa ostativa, di natura giuridica o finanziaria, che comporti divieto dell'ente proponente a contrarre con le Pubbliche Amministrazioni;
 - che l'ente proponente e il proprio legale rappresentante non hanno in corso contenziosi con il Ministero della Cultura, né comunque si trovino in situazioni di incompatibilità prevista dalle norme vigenti;
 - di accettare e rispettare tutte le condizioni del presente Avviso;
 - di essere consapevole che la perdita di uno dei requisiti o il mancato rispetto di una delle condizioni e/o prescrizioni previste dall'Avviso pubblico, comporta la revoca totale o parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione delle somme già erogate;
- Autorizzazione al trattamento dei dati personali e informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, sottoscritte dal legale rappresentante del Soggetto proponente.

b) Proposta progettuale

- Scheda sintetica della proposta in cui sarà indicato:
 - Titolo del progetto.
 - Denominazione del Soggetto proponente.
 - Collezione pubblica di destinazione della donazione.





- Luogo della cultura sede della collezione pubblica di destinazione della donazione.
 - Ente proprietario della collezione pubblica di destinazione della donazione.
 - Indicazione del curatore.
 - Anno di acquisizione della donazione.
 - Costo complessivo del progetto.
 - Finanziamento richiesto.
 - Eventuale quota di co-finanziamento.
 - Denominazione eventuali co-finanziatori.
- Abstract della proposta con il titolo e una descrizione chiara e sintetica del progetto, dalla quale emerga l'attinenza con gli obiettivi e i criteri indicati nell'Avviso pubblico.
 - Scheda dettagliata della proposta in cui indicare:
 - Informazioni sul Soggetto proponente (denominazione; breve storia e mission, con particolare riferimento alle attività sui temi del contemporaneo già svolte e in programmazione; sito web; nominativo, contatti e profilo sintetico del curatore per il progetto; nominativo e contatti del referente operativo per il progetto interno al Soggetto proponente).
 - Informazioni sulla collezione pubblica di destinazione della donazione (denominazione della collezione pubblica; denominazione del luogo della cultura sede della collezione pubblica; ente proprietario della collezione pubblica; breve storia, consistenza, caratteristiche della collezione; sito web del luogo della cultura; programma di incremento e politica delle acquisizioni per i prossimi due anni).
 - Informazioni dettagliate sulla donazione già ricevuta per la quale si propone la valorizzazione (provenienza/donatore; consistenza a composizione della donazione; anno di acquisizione della donazione ed estremi della registrazione del relativo atto di perfezionamento).
 - Informazioni dettagliate sul progetto di valorizzazione (descrizione degli eventi, attività, programmi di valorizzazione e promozione oggetto della proposta, con una scheda descrittiva per ogni evento).
 - Motivazione del progetto di valorizzazione in cui descrivere le principali ragioni a sostegno del progetto.
 - Cronoprogramma delle attività con descrizione di tutte le attività previste dal primo al dodicesimo mese.
 - Quadro economico.





c) Documentazione amministrativa

- Copia del documento di identità fronte-retro, in corso di validità, del legale rappresentante del Soggetto proponente.
- Se il Soggetto proponente non coincide con l'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione dell'acquisizione: dichiarazione attestante la proprietà pubblica della collezione di destinazione destinataria della donazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proprietario della collezione stessa.
- Se il Soggetto proponente non coincide con l'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione della donazione: autorizzazione al trattamento dei dati personali e informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione della donazione.
- Accordo o lettera di impegno dell'eventuale co-finanziatore.
- Copia di ogni richiesta di autorizzazione, parere, permesso o nulla osta comunque denominato previsto dalla normativa di settore (redatta secondo la modulistica prevista, ove presente), nel caso in cui la fattibilità del progetto sia condizionata dal rilascio di autorizzazioni o nulla osta delle autorità preposte.

Art. 31

(Valutazione delle proposte)

1. Come indicato all'art. 7, le proposte relative all'Ambito 3, Sezione IV pervenute entro i termini indicati all'art. 6 vengono sottoposte a una prima verifica interna alla DGCC concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata. Successivamente, la valutazione delle proposte viene effettuata dalla Commissione di valutazione che predispose una graduatoria sulla base dell'assegnazione dei punteggi relativi ai sottoelencati criteri, fino a un massimo di 100 (cento):



CRITERIO	PUNTEGGIO MAX.
1. Rilevante interesse culturale della proposta, tenendo conto della tipologia e dell'innovatività del progetto di valorizzazione in rapporto alle caratteristiche dell'opera o delle opere ricevuti in donazione.	40
2. Coerenza della proposta in rapporto alle caratteristiche della collezione pubblica e della sede di destinazione, nonché in rapporto alla programmazione sul contemporaneo del Soggetto proponente.	30
3. Chiarezza e coerenza interna della proposta e corrispondenza con le finalità dell'Avviso pubblico.	20
4. Congruità e coerenza del quadro economico allegato alla proposta.	10

2. La Commissione valuta il progetto nel suo complesso e la coerenza della proposta in tutti i suoi dati. Oltre ai vincitori, sono considerati idonei i progetti che abbiano ottenuto almeno 70 (settanta) punti su 100 (cento). Nel caso di mancata formale accettazione di un beneficiario subentra il primo idoneo in graduatoria. Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili. L'esito della valutazione viene pubblicato nella pagina del sito web della DGCC come indicato nell'articolo 7.